

*LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE NEI POLI DELL'INFANZIA  
esperienze di integrazione e continuità sul territorio  
Istituto degli Innocenti, 18 aprile 2023*

# Progettiamo insieme: Spazio e Materia

## *L'esperienza dei Poli Zerosei a Lastra a Signa*

*Eleonora Marchionni*

*Dirigente scolastico*

*IC Lastra a Signa, Lastra a Signa - Firenze*

*eleonora.marchionni@istruzione.it*

# I Nostri Poli Zerosi

## **Polo «Carcheri»**

Prima realtà integrata nata a Lastra a Signa, ha una sezione di Nido e due sezioni di Scuola dell'Infanzia, eterogenee.

## **Polo «Immacolata»**

Realizzato subito dopo quello di Carcheri, si trova nel centro del paese, per questo motivo ha un numero importante di alunni frequentanti. Sono presenti una sezione di Nido e due Sezioni eterogenee di Scuola dell'Infanzia.

## **Polo «I Caci»**

Questo Polo ha iniziato il suo cammino nell'a.s. 2018-19, anche se il percorso della Continuità è sempre stato attivo attraverso il Protocollo Zerosi fin dal 2002.

E' situato appena fuori del centro del paese, ma ha un'utenza numericamente importante. Al suo interno ci sono 4 sezioni di Nido di età compresa dai 6 ai 36 mesi e 3 Sezioni omogenee di Scuola dell'Infanzia.

**A.sc. 2023/24**

**Nasce il quarto Polo Zerosi  
a Lastra a Signa**

**Una sezione di nido e due di  
infanzia.**

**Progettiamo insieme percorsi di  
apprendimento per un curriculum  
unitario**

**Spazio e Materiali**

# Come progettare insieme

- Coordinatrice Pedagogica: Sara Abruzzese
- Referente Poli per l'Istituzione scolastica: Cristina Detti
- Finalità: obiettivi certi e definiti
- Intenzionalità del processo: esplicitare le finalità educative per definire e delineare il curriculum pedagogico unitario, nella continuità e discontinuità

# TEMPI DI REALIZZAZIONE

- La Progettazione condivisa parte dal mese di Dicembre fino al mese di Giugno.
- Nei primi mesi dell'anno scolastico, i due Servizi sono intenti agli inserimenti ed agli ambientamenti.
- Dopo un primo periodo di osservazione dei bambini nel loro contesto da parte degli Educatori e dei Docenti, prendono il via gli incontri tra bambini per le attività condivise nei Poli, che hanno una cadenza settimanale/bisettimanale.

# **QUANDO SI PROGETTA**

- Gli Educatori e i Docenti hanno tre momenti principali per progettare il percorso condiviso: uno ad inizio anno scolastico/educativo, nel mese di novembre, a febbraio ed, infine, verso aprile.
- Inoltre, ogni Polo Zerosci svolge altri due incontri, per riflettere e riorganizzare spazi, materiali da utilizzare e modalità.

# **CHI PROGETTA**

- La Progettazione curricolare è realizzata dagli Educatori e dai Docenti dei Poli, supportati dalla Coordinatrice psicopedagogica e dalla Referente per i Poli Zerosci dell' Istituto Comprensivo.

# **E NEL PASSARE DA UN SERVIZIO ALL'ALTRO?**

All'Interno dei Poli Zerosi, i bambini in ingresso alla Scuola dell'Infanzia sono già noti ai Docenti che li accoglieranno, poiché hanno vissuto un percorso importante di conoscenza.

Sono, inoltre, accompagnati da un Documento di passaggio, realizzato dagli Educatori, in cui si presentano le principali competenze raggiunte nell'ambito delle autonomie e della relazione.

## **PER COSTRUIRE IL NOSTRO PERCORSO CURRICOLARE QUEST'ANNO...**

Il personale dei Poli Zerosi ha svolto più percorsi formativi, tra cui uno in particolare sull'importanza, appunto di spazi e materiali.

Inoltre, il nostro Istituto Comprensivo è stato scelto, insieme ad altri, come realtà per effettuare un monitoraggio a lungo termine da parte di Regione Toscana per il Progetto «Leggere: Forte!», ed è stato stabilito che tale monitoraggio si svolga nelle Scuole Polo Zerosi; questo permette un effettivo controllo da parte degli Esperti dell'impatto della lettura ad alta voce sui bambini nel passare del tempo e nel passaggio di Ordine.

## **Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero sei**

### **I sistemi simbolico culturali – quadri culturali di riferimento**

- L'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni ecc.;
- Lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l'altro da sé;
- L'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, artistici, musicali...;
- La capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire e dialogare con gli altri;
- La capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte;

## **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**

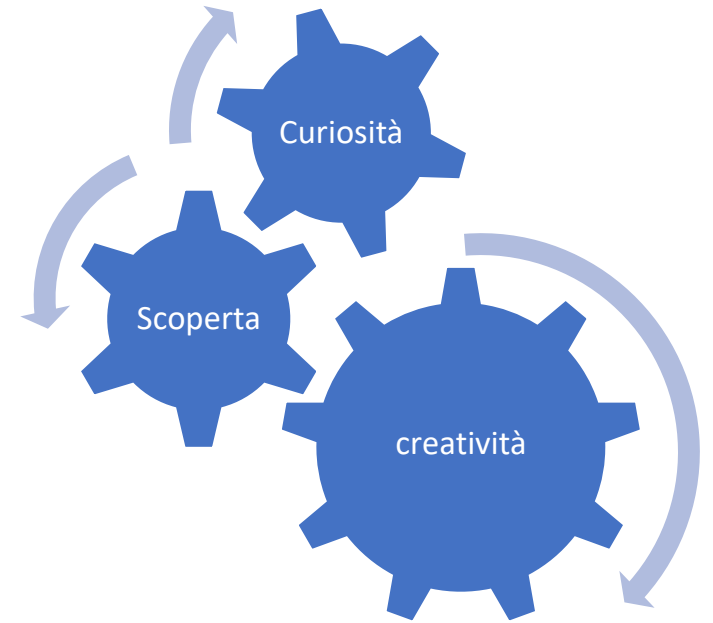
### **I campi di esperienza**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini suoni colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



## Quante competenze ...

identità, autonomia, competenza, cittadinanza



- Le linee pedagogiche ci indicano che l'apprendimento si fonda sulla **curiosità**, sulle **emozioni**, sulla **scoperta**, sulla **creatività** dei bambini nei confronti dell'ambiente circostante, da scoprire e da conoscere nelle sue tipicità e variazioni, regolarità e cambiamenti. Questo mondo comprende fenomeni fisici, oggetti, materiali...
- Scopi e finalità di un percorso integrato zero-sei: la **crescita armonica** e il **benessere psicofisico**; la **costruzione dell'autostima** e di un sé di valore, delle **competenze comunicative** connesse all'apprendimento della lingua e delle competenze sociali, l'avvio del **pensiero critico**, attraverso l'**estensione dei processi cognitivi, riflessivi e metacognitivi**.

# Le coordinate dello spazio...

*Il tempo e i gruppi di apprendimento fanno da sfondo imprescindibile*

## Le linee pedagogiche

### L'ambiente educativo

- «Lo spazio parla: gli spazi interni e all'aperto, la disposizione degli arredi, la scelta e la disposizione dei materiali orientano adulti e bambini e rendono possibili l'acquisizione di comportamenti sociali/civici positivi, l'esplorazione, la scoperta, il gioco, le attività collaborative, la concentrazione, l'intimità»;
- Spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento.

## Indicazioni Nazionali

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
- Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

### **Dimensione Simbolico-culturale**

La capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte.



### **La conoscenza del mondo**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

### **La scelta di diversi tipi di materiali**

- Scelta non casuale, all’uso attento, alla responsabilità del riordino.
- Verranno scelti con particolare attenzione alla sostenibilità (materiali di recupero, “poveri” e naturali), attraverso un’attenta valutazione individuale e collegiale privilegiando materiali che stimolino l’esplorazione e la fantasia, strutturati e non, giocattoli, libri, oggetti che orientino alla collaborazione.
- A disposizione dei bambini dovrebbero sempre esserci materiali per attività individuali e di gruppo, per la motricità, per l’educazione alla musica, per l’arricchimento linguistico, per il gioco esplorativo e simbolico, per l’uso all’aperto, per le attività espressive, per bambini con bisogni speciali, ecc.

# Quando si parla di spazi...quali criteri guida

## Linee pedagogiche

- **Riconoscibilità:** le funzioni e destinazioni d'uso devono essere facilmente identificabili da parte dei bambini, facilitandone l'appropriazione concreta, simbolica ed emotiva.
- **Differenziazione funzionale:** la configurazione degli ambienti e degli arredi deve essere coerente con il progetto educativo. In ciascun ambiente dovrebbero essere presenti e ben differenziati spazi fruibili dai diversi gruppi dei bambini e spazi dedicati alla cura personale, all'intimità (es. armadietto, scatola degli oggetti).
- **Flessibilità:** arredi e pareti mobili o scaffali devono poter consentire modifiche organizzative funzionali all'attività da svolgere.
- I bambini scelgono oggetti e materiali per organizzare lo spazio.
- Decidono che cosa e dove.
- Scelgono cosa serve per gli angoli e spazi di lavoro.
- I materiali sono alla loro portata.
- Ordinano e selezionano gli oggetti sulla base del loro uso.

# Facilitatori privilegiati

Gioco

Tutoring

Apprendimento  
tra pari

Partecipazione

Collaborazione

*I «**Poli**» sono luoghi in cui **si promuove** un processo unitario di costruzione dell'identità della persona e **si facilitano** i processi di apprendimento, secondo livelli di complessità che non si interrompono.*



*Grazie per l'attenzione!*

*Eleonora Marchionni*